



COMUNITA' VIVA
www.parrocchiasantanna.net

Ufficio Parrocchiale - Patronato
0499714010
cell. d. Giorgio 3402220456
giorgiodecchecchi62@gmail.com

Sabato 23 agosto

ore 18.30 Gabriele PULZE e def fam PIANTA

Domenica 24 agosto – XXI domenica del Tempo Ordinario

ore 09.00 Francesco ARCOLIN, Antonia ROSSI, Roberto BURATTIN

ore 11.00 Rita ZANETTI (1°anniv.), Mario MICHIANTE e Carlo

ore 18.30

Lunedì 25 agosto - ore 18.30 Sr Augusta COCCATO; Benito e Mario SIGOLO

Martedì 26 agosto - ore 08.00

Mercoledì 27 agosto - ore 08.00

Giovedì 28 agosto - ore 08.00

Venerdì 29 agosto - ore 08.00 Giovanni TOMMASI

Sabato 30 agosto

ore 18.30 Giancarlo NACCHI, Cesare e Anna;

Fortunata GRIGOLETTO (anniversario)

Domenica 31 agosto – XXII domenica del Tempo Ordinario

ore 09.00 Gilberto

ore 11.00 Filippo e Luigi

ore 18.30 Pierluigi

September Fest

Sabato 13 Calcio Balilla 11 vs 11

torneo dalle 19,30-24.00

Info iscrizioni Federico 3483661656

Alla sera in funzione lo **STAND GASTRONOMICO - MENU'**

- Filetto di pollo panato con patatine
- Hamburger con patatine - Panino con porchetta
- Patatine fritte - Birra e bibite

Domenica 14 ore 10.30 **Inaugurazione nuovi spogliatoi** - alla presenza delle autorità
ore 11.00 **Partita inaugurale**

PER LA PACE digiuno e preghiera

La Chiesa italiana aderisce all'invito del Papa

Mercoledì 20 agosto, al termine dell'Udienza Generale, Papa Leone XIV ha invitato

“tutti i fedeli a vivere la giornata del 22 agosto in digiuno e preghiera, supplicando il Signore che ci conceda pace e giustizia e che asciughi le lacrime di coloro che soffrono a causa dei conflitti in corso”.

La Chiesa in Italia aderisce a questo invito, chiedendo alle comunità ecclesiali di invocare il dono della riconciliazione per la nostra Terra che, ha sottolineato il Pontefice,

“continua ad essere ferita da guerre in Terra Santa, in Ucraina, e in molte altre regioni del mondo”.

Il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI sottolinea:

“Ci uniamo al pressante appello del Santo Padre: il perdurare di situazioni di violenza, odio e morte ci impegna a intensificare la preghiera per una pace disarmata e disarmante, supplicando la Beata Vergine Maria Regina della Pace di allontanare da ogni popolo l'orrore della guerra e di illuminare le menti di quanti hanno responsabilità politiche e diplomatiche”,

ricordando che

“la pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa

(Leone XIV, Udienza ai Vescovi Italiani, 17 giugno 2025)

Il cammino dell'Unità Pastorale

MARIA, REGINA DELLA PACE, PREGA PER NOI

PACE

Papa Leone, al termine dell'udienza di mercoledì scorso, ha invitato a pregare per la pace invocando la Beata Vergine Maria, Regina della pace!

Come Comunità del Piovese accogliamo l'invito, mettendo a disposizione la preghiera del patriarca emerito di Gerusalemme Michel Sabbah.

Preghiere dalla Palestina: ROVESCIA I POTENTI

“Ha rovesciato i potenti dai troni, ha rialzato gli oppressi da terra”.

Quanto riescono ad essere crudeli gli uomini, Signore! I potenti si illudono di dominare, pubblicamente dichiarano il loro disegno di espellerci tutti e svuotare la nostra terra. È genocidio. Ma la terra è tua, o Dio, e tutti gli uomini dimenticano di essere tuoi figli.

Le senti, Signore, le nostre grida? Rispondi presto. Abbi pietà.

I nostri oppressori, accecati dal potere, si credono forti ma sei tu che hai la forza per fermarli, per rovesciarli dai loro troni, per dare finalmente pace agli abitanti senza vita nel cimitero di Gaza e riposo alla Terra santa che hanno distrutto.

Le vedi, Signore, le nostre lacrime? Asciugale con la tua misericordia. Abbi pietà.

In questi giorni dalla Chiesa di Gaza City, la nostra enorme città che vogliono ridurre in cenere, come da tutte le chiese di Palestina, abbiamo supplicato Maria Assunta, madre degli oppressi e di tutta l'umanità. Con lei ti chiediamo: forza i chiavistelli dell'odio che tengono sigillati i varchi della Striscia e obbliga i prepotenti a far passare il cibo per sfamarci.

Li vedi anche tu quei corpi scheletrici che attendono la farina e i farmaci?

Signore, liberaci dal male che ci opprime e fa che non siano i potenti ad avere l'ultima parola ma solo tu, Padre di tutti, che, come cantava Maria, hai rialzato gli oppressi da terra.

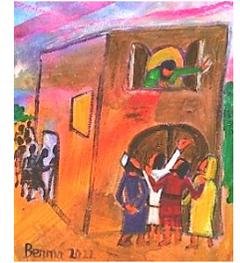
GITA A GARDALAND

GITA A GARDALAND! LUNEDÌ 1 SETTEMBRE

- Partenza dai Campi Sportivi di Sant'Anna ore 8.00 (da Gardaland ore 23)
- Quota a persona € 60,00
- **Iscrizioni ENTRO MARTEDÌ 26 AGOSTO** segreteria del Duomo



Domenica 24 agosto 2025
21^ del TEMPO
ORDINARIO



DAL VANGELO SECONDO LUCA (12, 49 – 53)

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: «Signore, aprici!». Ma egli vi risponderà: «Non so di dove siete». Allora comincerete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze». Ma egli vi dichiarerà: «Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!». Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

LA PAROLA TRA LE MANI

Questo brano del Vangelo si apre con una domanda: “Signore, sono pochi quelli che si salvano?”

Presupporrebbe una risposta secca, un sì o un no.

Invece a questa domanda Gesù non risponde, forse perché è posta male, affronta la questione in termini numerici.

Gesù invece rivolge un'esortazione, un invito: “Sforzatevi di entrare per la porta stretta.”

Seguire Gesù costa fatica e impegno, perché l'amore verso Dio e il prossimo è esigente e sempre richiede “sforzo”. Le parole di Gesù ci invitano a non sentirci comodi tra gli invitati già seduti a banchetto, ma a cercare di essere coerenti per essere operatori di bene nella vita di ogni giorno e a non cedere alla tentazione di ergerci a giudici degli altri, rischiando di dimenticarci che prima di tutto vanno amati.

Francesca B.